

**Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accreditamento iniziale
del Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in
Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (Classe LM-81)
proposto dal Dipartimento di *Studi Umanistici*
in collaborazione con il Dipartimento di *Scienze Politiche***

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha esaminato la documentazione relativa all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo* (Classe LM-81 *Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo*), la cui proposta di istituzione è stata approvata dal Consigli di Dipartimento di *Studi Umanistici* in data 26 novembre 2020 e di *Scienze Politiche* in data 22 dicembre 2020, dal Senato Accademico in data 22 dicembre 2020 e dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2020; la proposta di istituzione ha ricevuto parere favorevole dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio in data 11 gennaio 2021. L'esame del Nucleo è finalizzato alla formulazione del previsto parere sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (D.Lgs. 19/2012, art. 8, c. 4).

La documentazione relativa al CdS è stata esaminata dal Nucleo sulla base dei parametri indicati dal DM 6/2019, così come modificato dal DM 8/2021, ma anche sulla base di quelli più restrittivi previsti dal previgente DM 987/2016, che gli organi di governo dell'Ateneo hanno individuato come parametri necessari al fine di assicurare la qualità dei corsi di studio. La documentazione è stata esaminata anche sulla base delle indicazioni applicative da parte di CUN e ANVUR. In particolare, la proposta di ordinamento didattico (RAD) per la SUA-CdS è stata esaminata alla luce delle indicazioni contenute nel documento CUN *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2021/22*, mentre il Documento di Progettazione del CdS è stato esaminato alla luce delle indicazioni ANVUR contenute nel documento *Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022*.

Si riporta di seguito la relazione del Nucleo in cui si esprime il parere argomentato sulla proposta di nuova attivazione avanzata dall'Università degli Studi Roma Tre, articolata secondo lo schema contenuto nell'apposita sezione della SUA-CdS dedicata alla *Relazione Nucleo di Valutazione*

per accreditamento iniziale.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il progetto del CdS identifica le motivazioni per l'istituzione in una serie di esigenze connesse ai cambiamenti in corso e cioè: cooperazione e sviluppo, interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali ed economiche in atto, migrazioni, tutela dell'ambiente; tutti aspetti che generano la domanda di formazione di persone altamente qualificate per operare nell'ambito della cooperazione, con particolare attenzione alle strategie culturali da utilizzare per favorire lo sviluppo sostenibile e i processi di democratizzazione.

2. Analisi della domanda di formazione

Il progetto ha rilevato l'effettiva mancanza di un'offerta didattica adeguata alla soddisfazione di tali esigenze sia nell'Ateneo sia in atenei della Regione, malgrado la presenza di CdS della stessa classe in altri Atenei. Questo consente quindi di trovare uno spazio adeguato per l'istituzione del CdS, che si caratterizzerà per lo sviluppo di ampie competenze in ambito storico, socio-politico, demo-antropologico, culturale, giuridico ed economico, in prospettiva fortemente interdisciplinare.

La progettazione del CdS è avvenuta a valle di una consultazione con varie organizzazioni nazionali e internazionali (Istituto Affari Internazionali, CNR, Istituto di Studi sul Mediterraneo, Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione, Ministero degli Interni, Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, *Save the Children*), che ha portato alla costituzione di un Comitato di indirizzo. L'incontro con le organizzazioni ha evidenziato l'esigenza di formare figure professionali nell'ambito della cooperazione e dello sviluppo, particolarmente dotate delle capacità di analisi delle questioni riguardanti gli aspetti identitari, religiosi, storici e culturali dei diversi contesti internazionali, nazionali e locali.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il percorso del CdS si basa su un approccio fortemente interdisciplinare, basato sull'interrelazione tra competenze di carattere politologico, sociologico, antropologico, storico e umanistico in generale, e competenze di carattere economico, istituzionale e giuridico, in modo da fornire agli studenti una preparazione culturale generale e puntuale sulle grandi questioni internazionali relative alla cooperazione e allo sviluppo, filtrata da un approccio critico e diacronico. In particolare nel percorso formativo è prevista l'acquisizione di conoscenze specifiche relative alle

normative e alle politiche internazionali, soprattutto riguardo ai diritti umani e ai fenomeni delle migrazioni e dei mutamenti, nonché della conoscenza dell'inglese a livello B2. Inoltre sono previsti insegnamenti mirati all'acquisizione di specifiche competenze professionali, come la gestione di progetti e l'elaborazione statistica dei dati.

4. L'esperienza dello studente

La proposta del nuovo CdS espone in dettaglio gli elementi informativi concernenti i diversi punti di attenzione richiesti da ANVUR riguardo all'esperienza dello studente.

a) *Orientamento in ingresso.*

Le azioni di orientamento in ingresso previste riguardano soprattutto la realizzazione di processi di raccordo con i corsi di studio triennali, che valorizzino i profili culturali e professionali definiti per il CdS. Sono quindi previste varie attività di carattere informativo, finalizzate anche a favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi, che comprendono auto-orientamento, incontri e manifestazioni informative rivolte ai future iscritti (Salone dello studente, Orientarsi a Roma Tre, etc.), sviluppo di servizi online, pubblicazione di guide sull'offerta formativa del CdS e uso dei canali *social*.

b) *Orientamento in itinere e tutorato.*

Il progetto fa riferimento alle strategie che il Dipartimento sta elaborando per favorire la partecipazione degli studenti all'attività di tutorato e per dar loro la possibilità di essere seguiti da un tutore per tutto l'arco della carriera universitaria, a partire dall'accertamento delle conoscenze in ingresso, attraverso verifiche preliminari delle competenze acquisite e colloqui successivi, per giungere eventualmente a definire dei percorsi compensativi.

c) *Conoscenze richieste in ingresso e recupero carenze.*

L'ammissione al corso di studio prevede, oltre al possesso del titolo triennale, anche quelle conoscenze che permettono di intraprendere con successo un percorso formativo secondo l'ordinamento previsto, ivi compresa un'adeguata conoscenza della lingua inglese, in forma scritta e orale, oltre che dell'italiano. La verifica della personale preparazione è effettuata tramite un colloquio orale con un docente tutore del CdS da svolgersi prima dell'immatricolazione, mirato a verificare lo spessore qualitativo delle conoscenze pregresse. La personale preparazione è automaticamente accertata per coloro che hanno conseguito il titolo di studio nei CdS previsti per l'accesso con una votazione pari o superiore a 80/110 o laureandi con voto medio conseguito negli esami curriculari non inferiore a 21/30.

d) *Percorsi flessibili, metodologie e internazionalizzazione della didattica.*

Il progetto prevede che le competenti strutture del Dipartimento (Aree Didattiche) organizzino alcuni incontri dedicati con gli studenti iscritti, al fine di verificare ed eventualmente risolvere criticità legate alla scelta del percorso formativo e/o in linea generale alla prosecuzione degli studi, oltre che eventuali metodologie didattiche differenziate. Queste iniziative si aggiungono al normale servizio che i docenti tutori (i cui nomi ogni anno verranno resi noti agli studenti) svolgono regolarmente. È previsto l'uso di metodologie didattiche innovative (es. *e-learning* e piattaforme *Moodle*) che si rivelino necessarie per migliorare i percorsi in maniera flessibile. Per l'internazionalizzazione il progetto fa riferimento alle attività del Dipartimento e in particolare agli accordi di doppio titolo attivi per due LM; i promotori del progetto stanno già procedendo a individuare interlocutori stranieri interessati al CdS.

e) *Verifiche dell'apprendimento.*

Le verifiche sono dettagliate nel redigendo Regolamento Didattico del CdS, che descrive le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie, delle prove per gli esami di profitto e delle prove finali. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica adottate, accertano il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le strutture competenti del Dipartimento (Aree Didattiche), di concerto con la Commissione Paritetica Docenti Studenti, analizzano costantemente tale procedura e propongono eventuali azioni correttive.

5. Risorse previste

Il progetto del CdS mostra la presenza di una adeguata dotazione di risorse, sia dal punto di vista del personale docente previsto sia per quanto riguarda le strutture destinate alla didattica.

a) *Dotazione e qualificazione del personale docente.*

Il progetto prevede tutti i docenti di riferimento, che sono compatibili con il quadro complessivo dell'offerta formativa Dipartimentale già attivata. Nella predisposizione del progetto ordinamentale e nella fase di programmazione del Regolamento Didattico, si è tenuto conto, al fine di valorizzarlo, del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del progetto formativo.

b) *Personale, servizi e strutture per la didattica.*

Il Dipartimento garantisce i servizi necessari di supporto alla Didattica in merito alle attività del CdS. A tal proposito la presenza di strutture dedicate (Laboratori Multimediali, Biblioteche etc.) e la verifica/aggiornamento costante delle attrezzature utilizzate e del materiale bibliografico, consentono di supportare adeguatamente le attività previste nel progetto formativo del CdS.

6. Monitoraggio e revisione del CdS

Il progetto prevede che il Consiglio di Dipartimento, la Commissione Didattica, l'Area Didattica di riferimento e la Commissione Paritetica docenti/studenti provvedano al costante monitoraggio delle eventuali necessità inerenti la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra i vari SSD e gli insegnamenti. Quindi, gli organi collegiali preposti (in particolare le Aree Didattiche e la Commissione Didattica) effettuano verifiche periodiche, almeno semestrali, e propongono (Consiglio di Dipartimento), laddove si evidenziano delle criticità, le opportune azioni migliorative.

7. Conclusioni

In generale il Nucleo di Valutazione di Roma Tre esprime apprezzamento per l'iniziativa intrapresa dall'Ateneo per l'attivazione di un nuovo CdLM in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*.

Quanto alla rispondenza dell'iniziativa alle indicazioni relative all'accreditamento iniziale dei corsi di studio, la proposta messa a punto dal Dipartimento di *Studi Umanistici* risulta in linea con i requisiti richiesti dalla vigente normativa (Decreti Ministeriali per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Linee guida CUN e ANVUR). In particolare, risultano fondate le motivazioni alla base della progettazione del nuovo CdS ed è sicuramente da apprezzare l'intensa attività di consultazione con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito della protezione della cooperazione allo sviluppo; anche le prospettive di assorbimento lavorativo dei laureati appaiono verosimili, fondate sull'analisi della domanda e sull'ampia consultazione dei portatori di interesse. Il progetto formativo poggia sull'organizzazione didattica e organizzativa ben collaudata dall'attuale Dipartimento di *Studi Umanistici* di Roma Tre, il quale si caratterizza peraltro per un'attività di ricerca di elevato livello qualitativo.

Va infine sottolineato il completo soddisfacimento dei requisiti di docenza previsti per il nuovo CdS, che si accompagna alla presenza di un adeguato sostegno in termini di personale tecnico-amministrativo e di infrastrutture per la didattica.

In definitiva, il Nucleo esprime un parere pienamente favorevole in merito all'attivazione nell'Ateneo di Roma Tre del nuovo Corso di Laurea Magistrale in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*.

Roma, 5 febbraio 2021